

→ **Il Professore** parla ai «delusi», rievoca lo spirito dell'Ulivo e invita gli elettori a non astenersi

→ **A Bologna** ha festeggiato ieri con la signora Flavia i quaranta anni di matrimonio

Prodi: il sogno europeo è solo a metà L'Italia guardi a Bruxelles e voti Pd

Il Professore (Prodi ha festeggiato ieri i 40 anni di matrimonio con la signora Flavia) parla contro «l'astensionismo». Convinto che occorre proseguire e concludere il sogno europeo invita a «votare Pd».

NINNI ANDRIOLO

nandriolo@unita.it

«Le forze dell'Ulivo hanno la grande responsabilità di portare avanti l'idea dei progressisti e dei democratici per essere più forti in Europa e per un'Europa forte nel mondo». È un appello a votare Pd quello che Romano Prodi rivolge al «popolo ulivista» attraverso i microfoni del Tg1. Ad una settimana dal voto, nel giorno del quarantesimo anniversario del suo matrimonio con la moglie Flavia, l'ex presidente del Consiglio scende in campo per chiedere a chi ha creduto prima nell'Ulivo e dopo nel Partito democratico di non astenersi, di non disertare le urne, di tornare a scommettere nel progetto in cui «lui - come spiegano i suoi - crede ancora fermamente».

VOTO IMPORTANTE

«Il voto per l'Europa è importantissimo - spiega l'ex premier - senza l'Europa in questa tempesta noi nel mondo saremmo naufragati». Secondo Prodi «solo l'Europa» ha salvato l'Italia. E l'Unione «non ha fatto quello che non poteva fare» contro la crisi solo «perché l'Europa è ancora a metà». Un richiamo, questo, alle riforme incompiute e, in particolare, al progetto di Costituzione europea. Quelle del 7 giugno, in sostanza, sono «elezioni importanti», perché «bisogna spingere l'Europa verso una coesione che la renda abbastanza forte per poter dialogare con la Cina e con gli Stati Uniti con parità di mezzi».

EUROPA E ITALIA

E non esiste «l'Europa senza l'Italia», perché «l'Italia è sempre stata il perno d'Europa» anche grazie alle «forze dell'Ulivo» che si sono impegnate - contro ogni «euroscetti-



Romano Prodi e la moglie Flavia a Bologna

cismo» - per dare al Paese una dimensione europea. Dopo il gesto simbolico del ritiro della tessera del Partito democratico, il Professore torna «a dare una mano». Non lo fa, come pure gli era stato chiesto dal gruppo dirigente Pd, partecipando a manifestazioni elettorali a fianco di questo o quel leader.

Ma attraverso un'intervista rilasciata al telegiornale più seguito della Rai. «Preoccupato per la situazione del Paese», così i collaboratori più stretti definiscono l'ex premier. Secondo il quale «il progetto del Pd» è indispensabile per «cambiare» l'Italia e «farla tornare a crescere». Ma da ex presidente della Commissione europea, aggiungono i suoi, Prodi considera «vergognoso» che si strumentalizzi l'Europa per una partita politica tutta nazionale.

Le candidature «di bandiera» del centrodestra e non solo - in sostanza - non rendono onore all'Italia

che deve pesare con forza e dignità dentro l'Unione europea. «Vergognoso», per Prodi, che si metta nel conto l'assenteismo da Strasburgo nel momento in cui il Parlamento europeo «dovrà svolgere compiti sempre più decisivi».

Dare una mano Prodi «vuole dare una mano» al Pd contro l'euroscetticismo

40 ANNI

Quarantesimo anniversario di matrimonio, scrivevamo all'inizio. Romano Prodi e Flavia Franzoni - le nozze vennero celebrate il 31 maggio del 1969 dal cardinale Camillo Ruini, allora vescovo di Reggio Emilia - hanno trascorso la giornata a Bologna, partecipando in mattinata alla

LA POLEMICA

Vasco Errani: sul piano casa governo in ritardo

«Vedo che Berlusconi continua a fare propaganda: tutte le regioni stanno predisponendo le leggi sul piano casa, e l'unica che l'ha approvata è quella Toscana, ad amministrazione di centrosinistra».

Così ieri il presidente della Conferenza delle regioni, Vasco Errani, ha replicato a quanto affermato a Bari dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi a proposito del piano casa. «Il problema invece - aggiunge Errani - è che da 5 settimane stiamo aspettando dal Governo il decreto di semplificazione, che preveda l'adeguamento alle norme antisismiche. Da parte nostra abbiamo chiesto che si preveda la detrazione d'imposta del 55 per cento delle spese documentate, anche in funziona anticiclica. Ed è questo decreto del Governo che le Regioni aspettano da 5 settimane».

Messa nella chiesa di San Giovanni in Monte e festeggiando poi, nella loro casa, assieme a familiari e amici. Ad una settimana dal voto, malgrado il Pd sia dato in crescita dai sondaggi e riduca le forti distanze dal Pdl registrate nelle settimane scorse, Prodi - ieri - ha deciso di rivolgersi al popolo dei «delusi». In un momento in cui Franceschini e i vertici democratici sono impegnati a mettere in guardia dai rischi «per la qualità della democrazia» che comporterebbe una «vittoria oltre misura di Berlusconi», l'appello di ieri rappresenta una scelta politica «di partecipazione». Il Professore, in sostanza, «non si astiene». «Il Partito democratico io ce l'ho nel cuore», ripete, cosciente del ruolo di «padre nobile» che - ribadiscono i suoi - «Romano continua ad assumere simbolicamente per tanta gente che ha creduto nell'Ulivo». ❖